

Nel Consiglio di amministrazione si allarga la compagine dei privati. Tre consiglieri fanno capo alle Cooperative Monte Paschi, nomi nuovi per la svolta

Oggi l'assemblea degli azionisti. La Fondazione è scesa sotto il 50% del capitale

Piero Benassai

SIENA Un'assemblea storica per il Monte dei Paschi: la Fondazione non ha più, formalmente, il controllo della più antica banca del mondo e si aprono le porte del consiglio di amministrazione ai rappresentanti degli azionisti privati. Tutto però è già scritto.

La Fondazione ha già indicato gli otto consiglieri di sua spettanza ed anche gli azionisti privati hanno fatto altrettanto. Tra questi ci sono anche alcune riconferme rispetto al consiglio di amministrazione precedente: Ivano Sacchetti, che rappresenta Unipol, Saverio Carpinelli, che è anche presidente di Mps Merchant, indicato da Unicoop Firenze, il cui presidente Turiddo Campaini è tra gli otto consiglieri nominati dalla Fondazione. C'è poi Lorenzo Gorgoni, che era uno degli azionisti di riferimento di Banca 121 al momento in cui fu acquistata dal Monte dei Paschi. Le prime novità arrivano da questo fronte privato. Lorenzo Gorgoni ha indicato come consigliere per la sua quota Carlo Querci, che già siede nel precedente consiglio di amministrazione. A sostenere questa candidatura sembra abbiano pesato i forti legami tra Carlo Querci e Forza Italia. Il figlio, infatti, fa parte del collegio di difesa del presidente del consiglio. Ed è noto che la coalizione di centrodestra, nonostante a Siena sia sufficientemente disunita, ha spesso tonato contro Rocca Salimbeni considerato un pericoloso covo comunista, nonostante, mai, nella sua storia, la banca senese sia stata presieduta da un esponente della sinistra.

Ulteriore spazio Forza Italia lo ha trovato sul fronte rappresentato da Emilio Gnutti, che molto probabilmente oltre che a sedere in consiglio di amministrazione sarà anche uno dei vice presidenti che affiancheranno Pier Luigi Fabrizio, che sarà riconfermato alla presidenza del Monte dei Paschi. Il presidente di Hopa ha, infatti, indicato come altro rappresentante della sua quota in consiglio di amministrazione il principe Girolamo Guicciardini Strozzi, che, oltre ad ospitare il premier inglese durante le sue vacanze in terra di Toscana,



Piazza Salimbeni con la sede del Monte dei Paschi di Siena

è presidente della società, che edita l'inserto toscano de Il Giornale, di proprietà della famiglia Berlusconi. Tra le facce nuove vi è anche Francesco Gaetano Caltagirone, che porta in quota Massimo Caputi, amministratore di Sviluppo Italia.

Emilio Tonini, attuale Provveditore della Fondazione, siederà sulla poltrona di direttore generale, che fu di Vincenzo De Busto. «Almeno per ora». Si dice negli ambienti finanziari senesi, lasciando intendere che questa candidatura potrebbe essere a tempo. Del resto se, come

sembra, in tempi brevi le rinviate nozze con la Bnl dovessero tornare di attualità un direttore generale interno alla struttura del Monte dei Paschi potrebbe essere meno ingombrante di un cinquantenne rampante.

Sicuramente, se fosse necessario, sarebbe molto più facile, si fa notare a Siena, chiedere ad Emilio Tonini, che è profondamente legato alla banca senese, dove ha trascorso tutta la sua carriera professionale, di farsi da parte. Uno scenario che comunque sarebbe devastante: per il Monte dei Paschi vorrebbe

dire perdere il controllo della banca.

L'ingresso più significativo nel consiglio di amministrazione del Monte dei paschi è sicuramente quello di Turiddo Campaini, presidente di Unicoop Firenze, la più grande cooperativa di consumatori presente in Italia, che in sole sette province della Toscana conta ben 870mila soci. Campaini siede in consiglio di amministrazione in rappresentanza della Fondazione e non della sua cooperativa e non avrà un ruolo marginale.

Di fatto questa nomina allarga la

base di riferimento tradizionale del Monte dei Paschi, portandola da una dimensione puramente senese a quella toscana. L'alleanza con una cooperativa di consumatori la cui base sociale cresce al ritmo di 50mila soci all'anno ed ha un fatturato di oltre 1.600 milioni di euro quindi acquista un significato, anche in prospettiva, di un certo peso. Ben tre membri del nuovo consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi fanno riferimento, direttamente o indirettamente, a società della Lega delle cooperative.

Generali, torna Bazoli nel toto-nomine per il consiglio Oggi l'Assemblea decide

ROMA «Posso rispondere come di solito non rispondo mai, con un no comment». Così il numero uno di Banca Intesa Giovanni Bazoli commenta le voci che lo danno in corsa per una poltrona nel consiglio d'amministrazione di Generali. Oggi l'Assemblea del Leone rinnoverà i vertici, dando il via al dopo-Maranghi. Da giorni si è scatenato il toto candidati (sicuro il nome dell'ex ministro Theo Waigel) sulla base dell'intesa raggiunta recentemente tra Mediobanca e gli azionisti di peso di Generali. Accordi che prevedono che Unicredit, Capitalia e Mps, legate tra loro da un patto di consultazione e in possesso di un pacchetto del capitale del Leone pari all'8,46%, entrino nel board con un loro rappresentante. Da parte sua anche Banca Intesa si candida per un posto nel board. L'istituto è azionista di Generali con l'1,9% del capitale, a sua volta, e la compagnia triestina controlla il 5,36% di Banca Intesa. Incroci azionari che hanno dato vita ad un accordo di bancassurance e che costituiscono una base forte per la presenza di un rappresentante della banca nel cda delle Generali. Certo è che sulle candidature le esigenze tra le tre banche legate dal patto e l'istituto milanese sono diverse, come spiega lo stesso Bazoli. «Tra noi e loro -afferma- c'è una grossa differenza, perché la nostra presenza in Generali è stata definita sulla base di un impegno strategico e stabile ben preciso, dati i rapporti che vi sono attualmente tra noi e la compagnia. Vedremo domani (oggi, ndr) cosa decideranno». Al di là delle indiscrezioni, unica cosa certa, al momento, pare essere la nomina di Gabriele Galateri di Genola, amministratore delegato di Mediobanca, a Vicepresidente delle Generali al posto dell'ex presidente di Piazzetta Cuccia, Francesco Cingano.

ALSTOM

Tremila licenziamenti 300 sono in Italia

Alstom procederà alla ristrutturazione del suo polo energia con 3mila licenziamenti, di cui 300 circa in Italia. Lo ha annunciato ieri ai sindacati il gruppo francese in crisi (fatturato in calo del 10% e ordini in flessione del 16%), precisando che il settore più penalizzato sarà quello della costruzione di centrali elettriche, turbine e alternatori.

ALCATEL

Il settore aerospazio taglia 650 posti

La crisi del settore aerospaziale colpisce anche Alcatel, che ha annunciato una riduzione di organico di 650 unità nella sua filiale Alcatel Space, che conta complessivamente 6mila dipendenti. I tagli riguarderanno numerose sedi internazionali e porteranno alla chiusura in Danimarca e Norvegia oltre alla vendita della filiale in Svizzera.

«PREZZI INGROSSO»

Telecom ricorre al Tar contro l'Authority

Telecom Italia va all'attacco del listino prezzi all'ingrosso che l'Authority per le telecomunicazioni le ha imposto di praticare ai concorrenti. La società telefonica è infatti ricorsa al Tar contro i tagli alle tariffe di interconnessione e dell'ultimo miglio, chiedendo l'annullamento delle due delibere dell'Autorità che stabiliscono i prezzi, con effetto retroattivo, del 2002 e i nuovi criteri per il 2003.

RYANAIR

Da Pisa ad Amburgo con soli 1,99 euro

Nuova promozione Ryanair: un biglietto di sola andata per volare da Pisa ad Amburgo con solo 1,99 euro (tasse escluse). L'offerta verrà inaugurata con voli quotidiani dal primo maggio, ma già da oggi è possibile acquistare i biglietti on line tramite il sito della compagnia aerea.

Volvo S60 Optima Aziendali
Ant. 9000+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x369€

Volvo V40 Optima Aziendali
Ant. 4800+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x302€

Multipla Bipower Km 0
Ant. 3450+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x281€

Saab 95 Tid Km 0
Ant. 15050+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x391€

Saab 93 cabrio Km 0
Ant. 14450+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x391€

Daewoo Matiz Nuova!
Ant. ZERO + 15 rate x 67€*

Daewoo Kalos Nuova!
Ant. ZERO + 15 rate x 92€*

Daewoo Tacuma Nuova!
Ant. ZERO + 15 rate x 131€*

Rover 75 CDT Tourer Nuova!
Ant. 8800+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x363€

Daewoo Leganza Nuova!
Ant. 4050+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x290€

Fiat Doblo Km 0
Ant. ZERO + 15 rate x 120€*

Fiat Punto Km 0
Ant. ZERO + 15 rate x 71€*

Fiat Marea Aziendali
Ant. ZERO + 15 rate x 88,50€*

Fiat Stilo Km 0
Ant. ZERO + 15 rate x 132,50€*

Ss. Musso Nuova!
Ant. 11050+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x390,50€

Hyundai Santa Fe Km 0
Ant. 7950+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x352€

Mitsubishi L200 Km 0
Ant. 6550+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x329€

Ss. Korando Nuova!
Ant. 5750+15x141€
ZERO OPPURE Ant.+23x312€

Vieni a trovarci a Pisa

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

Solo da Eurotoscar

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 r.a. - Fax 050 3163143
Em@il: eurotoscar@eurotoscar.it

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno

Vetture Nuove Aziendali e Km 0 Eurotoscar gioca d'anticipo
www.eurotoscar.it
*+rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%